

AMBROSIANA RSA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	AMBROSIANA RSA S.R.L.
Sede	VIA OLGETTINA 63 20132 MILANO (MI)
Capitale sociale	20.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	03138560044
Codice fiscale	03138560044
Numero REA	1852546
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (87.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	229.578	204.963
II - Immobilizzazioni materiali	60.955	47.202
Totale immobilizzazioni (B)	290.533	252.165
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.392	4.546
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.105	200.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	788.394	792.000
imposte anticipate	1.140	
Totale crediti	956.639	992.924
IV - Disponibilità liquide	1.839.063	1.857.476
Totale attivo circolante (C)	2.800.094	2.854.946
D) Ratei e risconti	9.456	5.906
Totale attivo	3.100.083	3.113.017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
VI - Altre riserve	858.676	714.042
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	954.751	874.632
Totale patrimonio netto	1.837.427	1.612.674
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.114	92.972
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	898.146	642.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.271	758.144
Totale debiti	1.156.417	1.400.799
E) Ratei e risconti	4.125	6.572
Totale passivo	3.100.083	3.113.017

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.365.622	6.143.961
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		17.869
altri	17.760	34.631
Totale altri ricavi e proventi	17.760	52.500
Totale valore della produzione	6.383.382	6.196.461
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	228.328	263.909

7) per servizi	3.496.730	3.455.091
8) per godimento di beni di terzi	875.856	837.160
9) per il personale		
a) salari e stipendi	213.162	202.405
b) oneri sociali	60.025	56.910
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.633	20.618
c) trattamento di fine rapporto	13.633	20.618
Totale costi per il personale	286.820	279.933
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.590	37.605
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.043	24.224
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.547	13.381
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.590	37.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	154	(360)
14) oneri diversi di gestione	102.077	80.813
Totale costi della produzione	5.032.555	4.954.151
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.350.827	1.242.310
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	666	661
Totale proventi diversi dai precedenti	666	661
Totale altri proventi finanziari	666	661
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.642	35.227
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.642	35.227
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.976)	(34.566)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.328.851	1.207.744
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	375.240	333.112
imposte differite e anticipate	(1.140)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	374.100	333.112
21) Utile (perdita) dell'esercizio	954.751	874.632

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione di una RSA nel Comune di Milano (MI). I ricavi sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente. Continuano ad essere scrupolosamente applicate le norme di sanificazione e le misure di sicurezza che erano state impartite al sorgere della pandemia.

Come negli anni precedenti la struttura risulta idonea, in quanto ne rispetta tutti i canoni, all'accreditamento presso l'A.T.S. di Milano che ci permette di incassare un contributo sanitario ad integrazione delle rette incassate dai pazienti, a fronte di un nostro impegno a garantire l'assistenza medica ed infermieristica necessaria alla cura della salute degli anziani ricoverati presso la nostra struttura.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla

data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, nè sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono emerse problematiche di comparabilità e di adattamento nell'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il costo di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Arredamento	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Biancheria	40 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della

facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze e le minusvalenze originate dall'operazione di vendita del bene sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi/attivi e di corrispondente imputazione graduale tra i proventi/oneri del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state avviate operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando in alternativa al costo specifico, il

- metodo LIFO;
- metodo FIFO;
- metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Sono inoltre state considerate, in quanto imposte relative a esercizi precedenti, le imposte che derivano da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1 del codice civile, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha crediti o debiti originariamente espressi in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023, in quanto si è in presenza di particolari esigenze gestionali, derivanti dall'attività molto intensa a fine esercizio e dalle lunghe tempistiche nel conteggio del saldo della quota di fondo sanitario a carico dell'A.T.S di Milano, esigenze contabili causate dalla mole di scritture finali da effettuare, controllare e recepire, esigenze fiscali per il corretto conteggio dei crediti fiscali e la valutazione di alcune voci di costo.

L'Amministratore Unico, nonché legale rappresentante, comunica che si è avvalso nel disbrigo delle operazioni bancarie ed amministrative da lui stesso decise e determinate nell'interesse della società dell'opera in via fiduciaria della Sig.ra Sacco Patrizia residente in Racconigi Vicolo Costamagna n. 12, che manleva da ogni responsabilità rispetto alla totalità delle operazioni eseguite.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
--	---	---------------------------------------	--------------------------------

Valore di inizio esercizio			
Costo	347.771	205.028	552.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	142.808	157.826	300.634
Valore di bilancio	204.963	47.202	252.165
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	55.736	28.300	84.036
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.078)		(3.078)
Ammortamento dell'esercizio	28.043	14.547	42.590
Totale variazioni	24.615	13.753	38.368
Valore di fine esercizio			
Costo	400.428	233.329	633.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.850	172.374	343.224
Valore di bilancio	229.578	60.955	290.533

Immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione dall'esercizio precedente delle immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
229.578	204.963	24.615

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.075	1.016	344.679	347.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.075	677	140.055	142.807
Valore di bilancio		339	204.624	204.963
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			55.736	55.736
Riclassifiche (del valore di bilancio)			(3.078)	(3.078)

Ammortamento dell'esercizio		339	27.704	28.043
Totale variazioni		(339)	24.954	24.615
Valore di fine esercizio				
Costo	2.075	1.016	397.337	400.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.075	1.016	167.759	170.850
Valore di bilancio			229.578	229.578

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2023 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio per errata imputazione come evidenziato in tabella.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore di immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha percepito contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione dall'esercizio precedente delle immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
60.955	47.202	13.753

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.485	97.499	82.044	205.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.630	78.501	59.695	157.826
Valore di bilancio	5.855	18.998	22.349	47.202
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.200	10.767	5.333	28.300
Ammortamento dell'esercizio	1.447	6.874	6.225	14.547
Altre variazioni			(1)	(1)
Totale variazioni	10.753	3.893	(893)	13.753
Valore di fine esercizio				
Costo	37.686	108.266	87.377	233.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.078	85.375	65.921	172.374
Valore di bilancio	16.608	22.891	21.456	60.955

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore di immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha percepito contributi in conto capitale.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione, movimentazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	156.861	(17.277)	139.584	139.584	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	200	(35)	165	165	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		1.140	1.140		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	835.863	(20.113)	815.750	27.356	788.394
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	992.924	(36.285)	956.639	167.105	788.394

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile. I crediti sono, quindi, valutati al valore di presumibile realizzo.

Le imposte anticipate per Euro 1.140 sono relative a differenze temporanee deducibili.

Ratei e risconti attivi

Nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione dall'esercizio precedente dei Ratei e Risconti Attivi:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.456	5.906	3.550

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei Ratei e Risconti Attivi:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	610	5.296	5.906
Variazione nell'esercizio	(12)	3.562	3.550
Valore di fine esercizio	598	8.858	9.456

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.000							20.000
Riserva legale	4.000							4.000

Riserva straordinaria	714.043		1	874.632	730.000			858.676
Varie altre riserve	(1)		1					
Totale altre riserve	714.042		2	874.632	730.000			858.676
Utile (perdita) dell'esercizio	874.632		(874.632)				954.751	954.751
Totale patrimonio netto	1.612.674		(874.630)	874.632	730.000		954.751	1.837.427

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.000		B			
Riserva legale	4.000	Utili	A,B	4.000		
Altre riserve						
Riserva straordinaria	858.676	Utili	A,B,C,D	858.676		2.150.000
Totale altre riserve	858.676			858.676		2.150.000
Totale	882.676			862.676		2.150.000
Residua quota distribuibile				862.676		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione dall'esercizio precedente del debito per Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
102.114	92.972	9.142

Nel prospetto che segue viene evidenziata la movimentazione avvenuta nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 del debito per Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.972
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.946
Utilizzo nell'esercizio	4.066
Altre variazioni	(1.738)
Totale variazioni	9.142
Valore di fine esercizio	102.114

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato al 31/12/2023 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione, movimentazione e la scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	758.144	(247.206)	510.938	252.667	258.271
Acconti	13.437	(1.091)	12.346	12.346	
Debiti verso fornitori	505.260	(29.482)	475.778	475.778	
Debiti tributari	49.040	31.001	80.041	80.041	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.773	7.140	25.913	25.913	
Altri debiti	56.145	(4.745)	51.400	51.400	
Totale debiti	1.400.799	(244.382)	1.156.417	898.146	258.271

La voce "Debiti verso banche" accoglie il debito residuo di un finanziamento stipulato con un istituto di credito.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, delle ritenute d'acconto subite. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Sono inoltre iscritti i debiti per ritenute effettuate su lavoratori dipendenti, autonomi e IVA.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso INPS, INAIL e fondi pensione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente i debiti verso i lavoratori dipendenti e amministratori per le retribuzioni al 31/12/2023

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nel prospetto che segue viene evidenziata la variazione dall'esercizio precedente dei Ratei e Risconti Passivi:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.125	6.572	(2.447)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relative proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei Ratei e Risconti Passivi:

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.572	6.572
Variazione nell'esercizio	(2.447)	(2.447)
Valore di fine esercizio	4.125	4.125

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate:

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	375.240	333.112	42.128
IRES	317.083	281.011	36.072
IRAP	58.157	52.101	6.056
Imposte differite (anticipate)	(1.140)		(1.140)
IRES	(1.140)		(1.140)
Totale	374.100	333.112	40.988

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto

dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel prospetto che segue viene evidenziato il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	1	3	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i compensi elargiti agli amministratori:

	Amministratori
Compensi	105.487

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate per importi di rilievo o che si discostino dalle condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna non vi sono fatti di rilievo da indicare analiticamente nelle presente nota integrativa.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-sexies, C.c.)

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91 non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Si specifica che è stato ricevuto un contributo ex Art. 5, comma 5 della L. 175/2022 di conversione DL n. 144/2022 da A.T.S. di Milano, C.F. 09320520969, per Euro 17.746.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio a riserva.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
ELISABETTA BAZZURRO